

# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina  
00000

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 34 - VI**  
**del 21.06.2010**

**OGGETTO:** Revoca deliberazione consiliare n.161-XX del 10.12.2009: "Cessione di relitti di aree. Ditta De Rita Dario". Richiesta del gruppo consiliare P.D. -

**L'anno duemiladieci, il giorno ventuno del mese di....giugno.....** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **18,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** ed in **seconda convocazione**.

Alle ore **19,30** il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signori:

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1) <b>NARDI</b> Stefano - <i>Sindaco</i>               | 17) <b>CARINCI</b> Giancarlo        |
| 2) <b>AVELLI</b> Patrizio ( <i>Presidente</i> )        | 18) <b>PERCOCO</b> Gianni           |
| 3) <b>PIETRICOLA</b> Giuseppe ( <i>V. Presidente</i> ) | 19) <b>PALMACCI</b> Pietro          |
| 5) <b>VILLANI</b> Domenico                             | 20) <b>CERILLI</b> Paolo            |
| 6) <b>FANTASIA</b> Romano                              | 21) <b>PIETRICOLA</b> Domenico      |
| 7) <b>MASELLA</b> Luciano                              | 22) <b>MARAGONI</b> Loreto          |
| 8) <b>ACANFORA</b> Antonio                             | 23) <b>LAURETTI</b> Lino            |
| 9) <b>MONTI</b> Sandro                                 | 24) <b>LAURETTI</b> Alfredo         |
| 10) <b>CAIAZZO</b> Fabio                               | 25) <b>ZAPPONE</b> Domenico         |
| 10) <b>BELLEZZA</b> Roberto                            | 26) <b>COCCIA</b> Vincenzo          |
| 11) <b>PIETRICOLA</b> Roberto                          | 27) <b>GIULIANI</b> Valentino       |
| 12) <b>BERNARDI</b> Antonio                            | 28) <b>DI MAURO</b> Gino            |
| 13) <b>FRATTARELLI</b> Biagio Gabriele                 | 29) <b>LA ROCCA</b> Giuseppe        |
| 14) <b>MASULLO</b> Giovanni                            | 30) <b>RECCHIA</b> Vincenzo Silvino |
| 15) <b>CICERANO</b> Angelo                             | 31) <b>MAZZUCCO</b> Antonio Edis    |
| 16) <b>BERTI</b> Benito Pietro                         |                                     |

**Risultano presenti ...27.... consiglieri.**

**Sono assenti i consiglieri:** Caiazzo Fabio, Coccia Vincenzo, Fantasia Romano, Frattarelli Biagio Gabriele.

**Sono presenti gli Assessori:** Lauretti Francesca, Masci Giovanni, Zicchieri Francesco, Pecchia Luciano.

**Sono assenti gli Assessori:** D'Amico Gianni.

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

**OGGETTO:** Revoca deliberazione consiliare n.161-XX del 10.12.2009: “Concessione di relitti di aree. Ditta De Rita Dario”. Richiesta del gruppo consiliare P.D.-

\*\*\*

**Il Presidente** riferisce sulla presentazione della proposta del gruppo consiliare P.D., che è allegata al presente atto sotto la lettera A). Quindi invita uno dei sottoscrittori ad illustrarla.

**Entra in aula il consigliere Frattarelli**

**Bernardi** – Illustra la proposta per sollecita il Consiglio a ritirare la delibera di cui tratta.

Intervengono nella discussione, nell'ordine, i seguenti consiglieri: Cerilli, Di Mauro e Bernardi.

*Gli interventi, integralmente videoregistrati su DVD, sono custoditi in atti.*

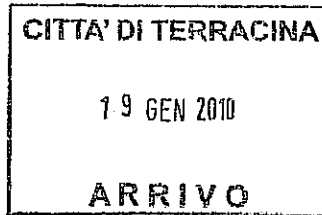
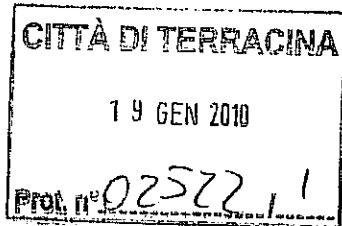
**Nel corso dell'intervento del consigliere Di Mauro si assenta il consigliere Villani.**

Si precisa che nel corso del dibattito è stato concordato e sottoscritto da tutte le forze politiche presenti in aula il documento che si allega sotto la lettera B)..

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'allegato documento. La proposta è approvata all'unanimità.

**---ooOoo---**

**Si assenta il consigliere Giuliani**



ALL. A 1

Al Presidente  
Consiglio Comunale di Terracina  
Col/15 Al Sindaco  
del Comune di Terracina

**Oggetto: richiesta urgente di convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 7 comma 7, e dell'art. 23 comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale.**

il Signor De Rita Dario, nato a Terracina (LT) il 2 marzo 1965 e residente a Terracina in contrada La Fiora n. 8, ha presentato la seguente istanza al Sindaco:

“Oggetto: Domanda di alienazione terreno demanio civico sito in Via Consolare- La Fiora.

Il sottoscritto .....omissis-

dichiarando di essere, in possesso, da oltre *dieci anni*, di un terreno di Demanio Civico appartenente al Comune di Terracina, e sito in Contrada La Fiora, distinto al N.C.T. al foglio 54 particella 520 di mq. 100 particella 552 di mq. 748 particella 526 di mq. 156;

*chiede l' alienazione,*

del terreno in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27.- omissis”

In data 06.11.2009 con delibera di giunta n.489, l'amministrazione comunale, con proposta di deliberazione di consiglio comunale, accoglie l'istanza del Signor De Rita Dario, con la seguente, tra l'altro, motivazione:

- che il Signor De Rita Dario risulta titolare del terreno confinante distinto in catasto al foglio 54 particella 5 di mq- 1.260, particella 8 di mq. 260-e particella 41 della superficie di mq. 562 su cui insiste un fabbricato per civile abitazione;
- che il certificato di destinazione urbanistica redatto dal competente Dipartimento Pianificazione - Urbanistica in data 1 marzo 2006 attesta che l'area oggetto della richiesta di alienazione ha destinazione: PRG: zona E: territorio agricolo, variante al PRG: territorio agricolo, variante al PRG: aree a vocazione orticola di pieno campo;
- accertato che l'area in esame risulta essere di proprietà del Comune di Terracina già all'impianto del nuovo catasto terreno (anno 1926) e non gravato da diritti di uso civico;
- vista la relazione tecnica estimativa redatta in data 24 maggio 2006 dal Perito Demaniale Geom. Remo Iacovacci, del terreno sito in Terracina foglio 54 particella 520 di mq. 100, particella 522 di mq. 748 e particella 526 di mq. 156, oltre ha determinato in Euro 2.560,20 il prezzo di vendita del terreno da corrispondere al Comune di Terracina, più rivalutazione ISTAT dovuta alla data dell'effettivo versamento;
- ritenuto che da tale cessione il Comune di Terracina introiterebbe una somma in denaro da impiegare per la realizzazione di opere permanenti di interesse generale e che comunque il terreno concesso manterrà la sua attuale destinazione.

Tale delibera di giunta di accoglimento dell'istanza del Signor De Rita Dario, in data 26.11.2009 è stata portata nella commissione Bilancio e Programmazione.

Nella commissione, i consiglieri del PD ( Antonio Bernardi e Coccia Vincenzo) hanno chiesto all'amministrazione comunale, in base a quali norme si stava provvedendo, con prezzo irrisorio, all'alienazione con soli Euro 2.560,20, di un terreno di proprietà comunale **non gravato da diritti di uso civico.**

L'addetto all'ufficio agli Usi civici prima, e dopo confermato dall'assessore presente a nome dall'amministrazione comunale, hanno affermato che tale alienazione avveniva ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27.

I consiglieri del PD hanno chiesto di leggere in commissione l'art. 12 della Legge 1766/27, ma nessuno è stato in condizione di farlo perché non in possesso della legge.

In ogni caso, in data 10. 12.2009, la proposta di delibera di alienazione è stata portata in consiglio comunale per l'illustrazione, la discussione e l'eventuale approvazione.

In consiglio comunale, visto che nessuno della giunta comunale e il Sindaco non provvedevano ad illustrare la delibera in esame, la stessa veniva, non illustrata, ma letta bene o male con delle inesattezze dal Presidente del Consiglio.

Il consigliere comunale del PD Antonio Bernardi prese la parola facendo rilevare, tra l'altro, che:

- 1) l'area **non essendo gravata da usi civici**, non si poteva applicare l'art. 12 della legge 1766/27, sugli usi civici;
- 2) l'art.12 della legge 1766/27, rimanda all'art. 11 , lettera a) che fa riferimento ai terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanente;
- 3) l'art. 11 legge 1766/27 fa riferimento all'at. 1 della stessa legge che fa esplicito riferimento a terreni soggetti a uso civico.

Per quanto sopra, se ne deriva che non si può utilizzare per l'alienazione l'art. 12 della legge 1766/27 sugli usi civici.

Il consigliere del PD, Antonio Bernardi, facendo queste ed altre considerazioni, ritenendo la delibera illegittima, invitava l'amministrazione comunale a ritirarla.

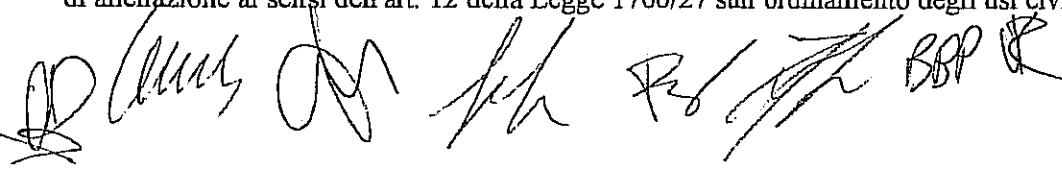
Il Sindaco, gridando e gesticolando, dichiarava in consiglio comunale che non si stava deliberando una alienazione, ma una **cessione**, punto e basta, senza precisare in base a quali leggi si stava cedendo un'area di mq 1004,00 ad un privato non gravato da usi civici con la modica cifra **di Euro 2.560,20, di fatto quasi gratis.**

In ogni caso, la delibera di giunta n.489, viene approvata dal consiglio comunale, con la seguente, tra l'altro, motivazione, perché:

- o per accogliere la domanda di l'alienazione dell'area in questione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27 : legge che riguarda l'ordinamento degli usi civici;
- o approvata nella commissione consiliare competente, come dichiarato dall'addetto all'ufficio agli Usi civici e confermato dall'assessore presente a nome dell'amministrazione comunale, approvato a maggioranza, come alienazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27 l'ordinamento degli usi civici.

Inoltre, a conferma che l'attivazione della procedura di alienazione di terreno di uso civico, il Dirigente del Dipartimento Risorse Finanziarie, ha affidato formale incarico, con nota del 15 marzo 2006, n. 10084/II, ad un tecnico esterno, Iacovacci Remo, ai sensi e per gli effetti delle seguenti leggi: legge n. 1766/27 art. 12 e R.D. n. 332/28 art. 39, del comma 5 dell'art. 8 della legge Regionale del Lazio n. 1 del 3 gennaio 1986, così come modificata dalla legge Regionale del Lazio n. 6 del 27 gennaio 2005: **tutte norme riguardanti il regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie.**

Detto questo, stando alle affermazioni del Sindaco fatte in consiglio comunale secondo cui si tratterebbe **di cessione** e non alienazione, non si può scrivere una cosa nell'oggetto della delibera e dopo accogliere l'istanza di alienazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27 sull'ordinamento degli usi civici.



Ritengono, che l'istanza presentata dal Sig De Rita Dario, di richiesta ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/27 di alienazione di un'area di proprietà comunale non gravata da usi civici sito in Via Consolare, tra l'altro, con la semplice dichiarazione dell'istante di esserne, in possesso, da oltre *dieci anni*, senza alcuna autorizzazione, dopo aver contestato allo stesso l'occupazione abusiva, bisognava non accogliere l'istanza, perché illegittima per non essere supportata da nessun fondamento giuridico.

In ogni caso, per i beni comunali soggetti a regime del demanio pubblico valgono le regole particolari previste da precise disposizioni del Codice Civile, che prevedono: di fare un inventario dei beni; approvazione di regolamenti per la gestione dei beni immobili con la suddivisione dei beni patrimoniali disponibili e non disponibili; criteri di scelta, tra l'altro, di eventuali beni disponibili da locare o alienare, previa ricognizione mediante espletamento di pubblica gara con offerte economiche a rialzo sul canone base.

**Le offerte economiche a rialzo sul canone di base devono partire dal prezzo di mercato e non da una perizia di un tecnico, non prevista sul demanio pubblico non gravato da uso civico, creando le condizioni di regalare di fatto a chiunque ne faccia richiesta e senza alcun criterio.**

In ogni caso, tutto deve essere fatto nella massima trasparenza, dopo aver stabilito precisi criteri, se si individuano, o meno, beni comunali soggetti a regime del demanio pubblico disponibile da locare o alienare.

Per quanto riguarda l'area concessa in alienazione tramite approvazione di delibera di consiglio comunale del giorno 10.12.2009, n.161-XX, sito in Contrada La Fiora, distinto al-N.C.T. al foglio 54 particella 520 di mq.100' particella 552 di mq. 748 particella 526 di mq. 156, riteniamo, tra l'altro, che essendo presente un vecchio acquedotto, crediamo che con la presenza di vincoli ambientali, oltre al fatto che dovrebbe essere recintata, si esprimono delle forte contrarietà che possa, in ogni caso, inserire sul patrimonio disponibile del comune.

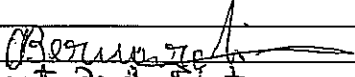
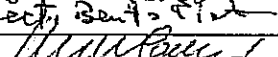

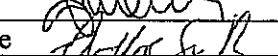
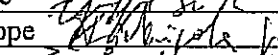
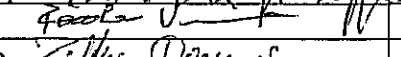
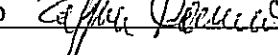

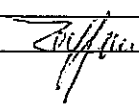
Pertanto, per i motivi di cui sopra, i sottoscritti consiglieri del Partito Democratico

chiedono

**la convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 7 comma 7, e dell'art. 23 comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno:**

revoca delibera di consiglio comunale del giorno 10.12.2009, n.161-XX, diniego alla domanda di alienazione terreno demanio civico sito in Via Consolare- La Fiora. Presentata dal Signor De Rita Dario, nato a Terracina (LT) il 2 marzo 1965.

Terracina 11.01.2010

BERNARDI Antonio		
BERTI Benito		
CARINCI Giancarlo		
COCCIA Vincenzo		
LA ROCCA Giuseppe		
PIETRICOLA Giuseppe		
RECCHIA Vincenzo		
ZAPPONE Domenico		

**MINUTA**

**AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI TERRACINA**

Oggetto: Domanda di acquisto del terreno di proprietà comunale adiacente la propria abitazione presentata in data 12 luglio 2004.

Il sottoscritto DE RITA DARIO, nato a Terracina (LT) il 2 marzo 1965 e residente a Terracina in Via La Fiora n. 8, codice fiscale DTRDRA65C02L120P,

a) in data 12 luglio 2004 ha prodotto istanza per acquistare il terreno agricolo distinto in catasto al foglio 54 particella 520 di mq. 100, particella 522 di mq. 748 e particella 526 di mq. 156, dichiarando di essere sin da oltre dieci anni in possesso di tale terreno, erroneamente richiamando l'articolo 12 della legge n. 1766/27, errore dovuto dalla propria non conoscenza della situazione giuridica di detto terreno.

b) in data 24 maggio 2006 il perito demaniale Geom. Remo Iacovacci ha redatto apposita perizia estimativa di detto terreno e accertato che esso non è gravato da diritti di uso civico.

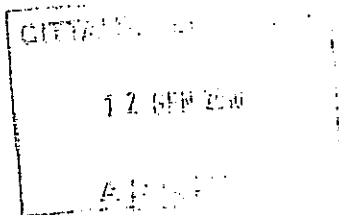
Volendo correggere la domanda presentata, ribadisce la propria volontà di acquistare detto terreno risultato non gravato da usi civici e per il quale non si applica il disposto dell'articolo 12 della legge 1766/27.

Pertanto ribadisce la propria

**RICHIESTA**

di acquistare il terreno distinto in catasto al foglio 54 particella 520 di mq. 100, particella 522 di mq. 748 e particella 526 di mq. 156 alla cifra periziata dal perito demaniale Geom. Remo Iacovacci.

Terracina, 12/04/2010

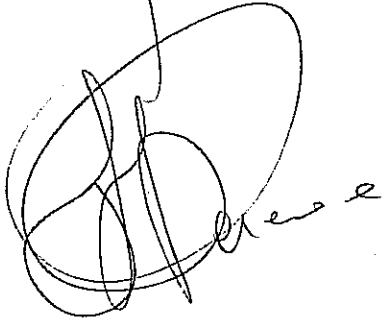
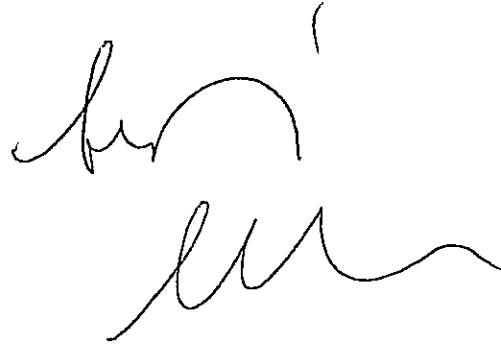
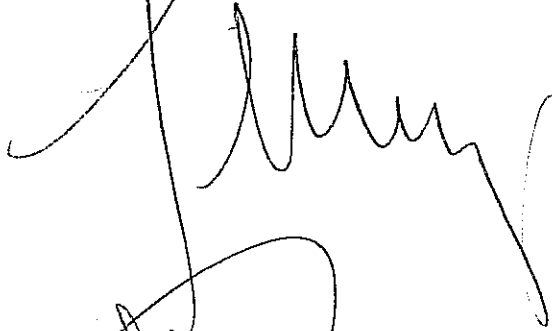
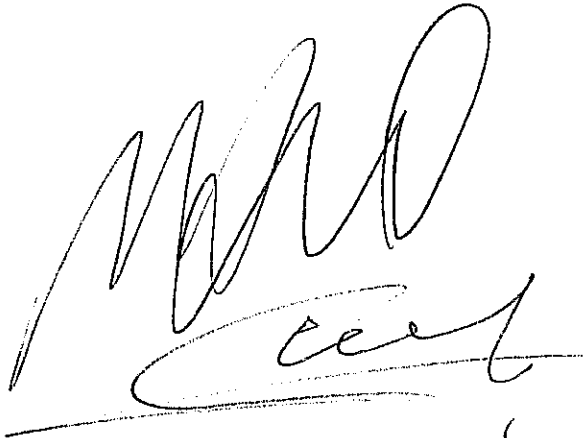


(firma)  
*De Rita Dario*


ALL. B

Il Consiglio Comunale udita la relazione del capogruppo del PD, invita l'Amministrazione Comunale a verificare immediatamente se la Delibera in questione è stata seguita da relativo pagamento. Qualora non fosse avvenuto, di non procedere e comunque di sospendere l'efficacia della Delibera stessa in attesa di una discussione in Commissione Consigliare affinché si possa tornare entro giorni trenta in Consiglio Comunale per le opportune determinazioni.

Terracina li 21/06/2010



Prof. Fabio Frattolillo



Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
P. Avelli

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
dr. L.J. Ranaldi

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 2 LUG. 2010

Terracina, 2 LUG. 2010

**IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO COMUNALE**  
Giovanna Caprchio

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
dr. L.J. Ranaldi

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, \_\_\_\_\_

per **IL SEGRETARIO COMUNALE**

l'incaricato **ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO**  
L. L'Aurora

---

**CITTÀ DI TERRACINA**

È copia conforme all'originale

Terracina, il 2 LUG. 2010

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
**ALBERTO D'ONOFRIO**